

**MILANO, LA NOTA CONGIUNTA DI AVVOCATI E COMMERCIALISTI**

## «Tempi brevi e riequilibrio tra le parti Ora cambiamo la giustizia tributaria»

**U**n diverso rapporto tra contribuente e Stato che si sostanzia nello snellimento dei tempi processuali, nel riequilibrio tra le parti in causa e nelle modalità di ricorso all'esercizio del diritto a contraddire e addurre prove che limiti l'utilizzo delle «presunzioni». E ancora, la revisione della disciplina sanzionatoria in un'ottica di maggiore correttezza e conformità ai principi dell'Unione, che consenta ai giudici la possibilità di graduare le sanzioni nel rispetto del principio di proporzionalità.

Sono questi, in sintesi, i principali contenuti del "Position paper" presentato dal Centro studi dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano insieme all'Ordine degli avvocati di Milano.

La giustizia tributaria - si legge nel documento congiunto - «soffre da molto tempo, al pari dei contribuenti, degli operatori professionali e dell'amministrazione finanziaria, dell'iperemia di un ordinamento tributario complesso, disorganico, confuso e, conseguentemente, di difficile interpretazione. Un sistema estremamente "stratificato e articolato" per tematiche, che impone un costante impegno di aggiornamento tecnico, che spesso si traduce in una "rincorsa" affannata, visto il profluvio di leggi, regolamenti e documenti di prassi che vengono emanati. La conseguenza è che, "a valle", diventa estremamente complesso giudicare in ogni grado del dibattimento». In continuità con lo spirito di riforma della Giustizia tributaria, delineato nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, i due Ordini professionali milanesi, proseguono, dunque, sulla strada del dialogo con le istituzioni, avanzando proposte concrete finalizzate al perfezionamento della qualità della risposta giudiziaria ed alla definizione di una giustizia più efficiente, efficace e «giusta».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4146

